

# DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

## SCHEDA

### ALTRE ATTIVITÀ, LABORATORI ECC.

Corso di laurea	MLC – MRI - MIR
Titolo	<b>Fine o ritorno al lavoro di cura? Coronavirus, emergenza e “questione femminile”</b>
Tipologia Attività (conferenze, seminari, laboratori ecc.)	Laboratorio
Docente responsabile	Viola Carofalo
Numero Ore	12+12
Numero CFU	2+2
Semestre	I
Data Inizio attività	Giovedì 5 ottobre 2020
Calendario attività	
Destinatari	
Prenotazione richiesta (si/no)	Sì (lo studente può prenotarsi a partire dal 20 settembre scrivendo all'indirizzo: vcarofalo@unior.it)
Note	<p>Il cosiddetto “lavoro di cura”, o meglio, in senso più ampio, il concetto di “riproduzione sociale”, sono tornati al centro del dibattito attuale. Lo scoppio dell'emergenza sanitaria su scala planetaria legata alla diffusione del Covid-19 ha contribuito a portare in primo piano la necessità di riflettere su di essi, in particolare sul loro valore, la loro organizzazione e divisione all'interno della nostra società e le loro rappresentazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sul piano materiale diviene urgente un'analisi di <i>chi</i> e <i>in che modo</i> è occupato nel lavoro di cura, ovvero nel supporto di individui che hanno parziale autonomia, nel sostegno alle vite considerate più fragili – quelle dei bambini, dei disabili, degli ammalati, degli anziani – e nella riproduzione sociale nel suo complesso (Fraser, Honnet, Tabet, Federici). Durante questa emergenza è risultato evidente il ruolo delle donne/madri/lavoratrici nel lavoro di cura e supporto (anche data la sospensione o la rimodulazione in chiave telematica</li> </ul>

di servizi essenziali – scuola, assistenza riabilitativa e sanitaria, etc.).

- su quello simbolico è utile interrogarsi su quali discorsi legittimino e accompagnino la divisione diseguale, l'*appropriazione* e il mancato riconoscimento di questo compito e carico, riflettendo sulla costruzione dell'idea di sacrificio, di "vocazione" e, in senso più generale, su quella di ruolo *naturale* (Guillaumin, Wittig, Bourdieu, Jaeggi).

Nella prima parte di questo laboratorio ricostruiremo lo sviluppo e le diverse interpretazioni attribuite oggi alla sfera della riproduzione sociale. Nella seconda parte analizzeremo il processo di invisibilizzazione del lavoro di cura nella società attuale e la sua separazione dalla sfera produttiva.

A partire dall'analisi di questa separazione e mistificazione è possibile sviluppare un ragionamento collettivo sui temi della rimozione della differenza e della fragilità, sulla necessità di costruzione di uno spazio comune nel quale la presenza dell'Altro non letta solo in un'ottica utilitaristica, ma di relazione, valorizzazione e interdipendenza.